


MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
La Biennale di Venezia 2017
Venezia 74
Out of Competition


consulting & production


OFFICINE UBU
un sogno lungo un film


castadiva_pictures

presentano



un film di Francesco Patierno

con Barbora Bobulova, Anita Caprioli, Carolina Crescentini, Silvia d'Amico
Isabella Ferrari, Anna Foglietta, Carlotta Natoli, Greta Scarano
e con la partecipazione di Michele Riondino

Selezione ufficiale - Fuori Concorso

74a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

AL CINEMA DAL 7 GIUGNO

Documentario – Italia – 2017 - 75 min.

distribuito da **Officine UBU** – www.officineubu.com

Sinossi

Otto grandi attrici ripercorrono la vita di Valentina Cortese interpretando le sue stesse parole tratte dall'autobiografia "*Quanti sono i domani passati*", pubblicata in occasione dei suoi 90 anni. Un viaggio attraverso i suoi ricordi e le sue interpretazioni. Un'analisi pensata per lasciare un segno indelebile sul suo stile, sul cinema e sul costume delle varie epoche che ha rappresentato.

Cast artistico:

Barbora Bobulova

Anita Caprioli

Carolina Crescentini

Silvia d'Amico

Isabella Ferrari

Anna Foglietta

Carlotta Natoli

Greta Scarano

con la partecipazione di Michele Riondino

Regia e sceneggiatura: Francesco Patierno

Da un'idea di Daniele Orazi

Tratto dall'autobiografia *Quanti sono i domani passati* di Valentina Cortese,
redatta da Enrico Rotelli - edizioni Mondadori

Produzione: DO Production & Consulting con Casta Diva Pictures

Produttori: Daniele Orazi, Andrea De Micheli, Luca Oddo

Executive Producer: Carla Mori

Montaggio: Maria Fantastica Valmori

Direzione della fotografia: Michele D'Attanasio

Costumi: Massimo Cantini Parrini

Scenografia: Paki Meduri

Musiche: The Spectrum

Trucco e Parrucco: Simone Belli & Academy Team

Il regista Francesco Patierno

Francesco Patierno è una delle figure più eclettiche del cinema italiano. La sua filmografia si divide fra cinema e televisione. Dopo il suo debutto nel 2002 con *Pater Familias*, presentato alla Berlinale nella sezione Panorama, film che gli è poi valso diversi riconoscimenti tra cui il Nastro D'argento, la sua carriera si è poi alternata fra commedie e documentari. Dopo il successo de *La Guerra dei Vulcani*, Patierno ha riconfermato la sua passione per il documentario con *Napoli 44*, tratto dall'omonimo libro e con la collaborazione di Benedict Cumberbatch. Negli anni ha diretto molti attori fra cui Elio Germano, Margherita Buy, Diego Abatantuono, Valerio Mastandrea. Patierno è anche scrittore; nel 2012 ha pubblicato il suo primo romanzo *Il Giostraio*. Nel 2015 è stato nominato presidente della giuria "Venezia Classici" alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Note di Regia

Diva! realizza il mio desiderio di raccontare l'affascinante, continuo e invisibile intreccio che c'è tra la vita privata di un'artista e quella pubblica, professionale, e lo fa attraverso la storia di una grande attrice italiana che è diventata un mito del teatro e del cinema di tutto il mondo: Valentina Cortese.

Dietro l'immagine/icona dell'attrice vecchio stampo col foulard che le copre i capelli, ho scoperto infatti la storia appassionante, e sconosciuta ai più, di una donna che ha vissuto 90 anni della sua vita tra incontri e amicizie straordinarie, grandi amori, e momenti di vita di eccezionale intensità.

Ma c'è qualcosa che mi ha intrigato più di tutto. Il mistero di una donna che dietro un'apparente e fuorviante immagine di vanitosa leggerezza, ha nascosto un segreto che è stato il buco nero della sua esistenza, origine probabilmente della voglia di scappare continuamente da qualcosa, e di non concedersi mai completamente a nessuno, e motore, molto probabilmente, della scelta di usare la maschera dell'attore per difendere il mondo segreto e irraggiungibile del privato.

Otto grandi attrici, più un affermato attore, raccontano con una messa in scena particolare gli attimi più significativi della vita di Valentina Cortese, attraverso un meccanismo che da anni sto sperimentando e che mischia continuamente, attraverso il montaggio, finzione e realtà.

Un racconto al femminile dunque, il racconto di una donna che sicuramente non lascerà nessuno indifferente.

Francesco Patierno

Valentina Cortese

Originaria di Stresa, assieme ad Alida Valli e Anna Magnani è stata una delle attrici di punta del cinema italiano degli anni quaranta. Il suo primo film s'intitola *L'orizzonte dipinto* (1940); il primo ruolo importante fu quello di Lisabetta nel film *La cena delle beffe* (1942) di Alessandro Blasetti.

Dopo film come *La regina di Navarra* (1942), *Orizzonte di sangue* (1943) e *Quartetto pazzo*, diviene una grande diva e partecipa a film come *I miserabili* (1948) in cui compare un giovane Marcello Mastroianni. Insieme lavoreranno anche in *Lulù* (1953).

Nel 1948 è sotto contratto con la 20th Century Fox. Lavora con James Stewart e Spencer Tracy in *Malesia* (1949), e viene diretta da Jules Dassin in *I corsari della strada* (1949). Lavora nel film *La contessa scalza* (1954) accanto ad Ava Gardner, Humphrey Bogart e Rossano Brazzi, in Italia con Michelangelo Antonioni in *Le amiche* (1955), film grazie al quale vince il Nastro d'Argento come migliore attrice non protagonista, ed in Spagna con Luis Garcia Berlanga in *Calabuig* (1957).

Nel 1958 si ritira temporaneamente dalle scene in seguito a un matrimonio sfortunato con Richard Basehart, che aveva sposato il 24 marzo 1951, da cui divorzia nel 1960. Dall'unione è nato Jackie, anche lui attore.

In un'intervista rilasciata a Pino Strabioli nel programma "Colpo di scena" ha confessato di ricordare l'esperienza americana come interessante, ha potuto lavorare con i grandi attori e registi che ammirava sugli schermi ma non certo entusiasmante, visto il suo desiderio di ritornare in Italia. L'unico rimpianto è aver dovuto rinunciare, causa gravidanza, alla proposta fattale direttamente da Charlie Chaplin per un ruolo in *Luci della ribalta*.

Torna sulle scene con il film *Barabba* (1961) diretto da Richard Fleischer e interpretato accanto a Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman ed Ernest Borgnine.

Valentina Cortese è anche in una scena del film *La ragazza che sapeva troppo* di Mario Bava (1963).

È diretta da Federico Fellini in *Giulietta degli spiriti* (1964) e duetta con Ingrid Bergman (sua cara amica) in *La vendetta della signora* (1964). In America partecipa al film *Quando muore una stella* (1968) con Kim Novak e Peter Finch.

Dopo alcune partecipazioni televisive (*I Buddenbrook*, dove fu diretta da Edmo Fenoglio), l'incontro con Giorgio Strehler e il teatro mettono in mostra le sue qualità di attrice drammatica; nel 1973 lavora con François Truffaut in *Effetto notte* (premiato con l'Oscar al miglior film straniero), con cui ottiene la nomination all'Oscar come miglior attrice non protagonista. La vincitrice di quell'anno, Ingrid Bergman, alla consegna del premio, si scusò pubblicamente con l'amica Cortese, affermando che secondo il suo parere era l'attrice italiana a meritarlo.

Indimenticabile il sodalizio con Franco Zeffirelli nel film *Fratello sole, sorella luna* (1971), lo sceneggiato televisivo *Gesù di Nazareth* (1976), nel ruolo di Erodiade, e in *Storia di una capinera* (1993).

Nonostante l'intensa attività teatrale e i prestigiosi ruoli in coproduzioni internazionali (oltre ai già citati titoli è bene ricordare *L'assassinio di Trotsky* del 1972), in Italia partecipa a numerosi film, commedie, polizieschi ed horror che lei considera trascurabili.

Il suo ultimo film americano risale al 1980, *Ormai non c'è più scampo*, dove lavora con William Holden, Jacqueline Bisset e Paul Newman.

Nel 1987 partecipa al film di Carlo Vanzina *Via Montenapoleone* tratteggiando con la consueta intensità una madre dell'alta borghesia incapace di accettare l'omosessualità del figlio. Nel 1988 è protagonista del film *Le avventure del barone di Münchhausen* di Terry Gilliam, in cui interpreta il doppio ruolo di Daisy/Regina della Luna, al fianco di Robin Williams (accreditato come Ray D. Tutto) nel ruolo di Re della Luna. Negli anni 2000 porta in scena il *Magnificat* di Alda Merini per la regia di Fabio Battistini.

FILMOGRAFIA INTEGRALE

L'orizzonte dipinto, regia di Guido Salvini (1941)
Il bravo di Venezia, regia di Carlo Campogalliani (1941)
L'attore scomparso, regia di Luigi Zampa (1941)
Primo amore, regia di Carmine Gallone (1941)
La cena delle beffe, regia di Alessandro Blasetti (1942)
La regina di Navarra, regia di Carmine Gallone (1942)
Una signora dell'Ovest, regia di Carl Koch (1942)
Orizzonte di sangue, regia di Gennaro Righelli (1942)
Soltanto un bacio, regia di Giorgio Simonelli (1942)
Giorni felici, regia di Gianni Franciolini (1942)
Quarta pagina, regia di Nicola Manzari (1943)
4 ragazze sognano, regia di Guglielmo Giannini (1943)
Nessuno torna indietro, regia di Alessandro Blasetti (1943)
Chi l'ha visto?, regia di Goffredo Alessandrini (1943)
I dieci comandamenti, regia di Giorgio Walter Chili (1945)
Un americano in vacanza, regia di Luigi Zampa (1945)
Roma città libera, regia di Marcello Pagliero (1946)
Il Passatore, regia di Duilio Coletti (1947)

I miserabili, regia di Riccardo Freda (1947)
L'ebreo errante, regia di Goffredo Alessandrini (1948)
Il corriere del re, regia di Gennaro Righelli (1948)
La montagna di cristallo (The Glass Mountain), regia di Henry Cass (1949)
Gli spadaccini della serenissima o Cagliostro (Black Magic), regia di Gregory Ratoff (1949)
I corsari della strada (Thieves' Highway), regia di Jules Dassin (1949)
Malesia (Malasya), regia di Richard Thorpe (1949)
Gli uomini sono nemici, regia di Ettore Giannini (1950)
Donne senza nome, regia di Géza von Radványi (1950)
La rivale dell'imperatrice, regia di Sidney Salkow (1951)
Ho paura di lui (The House on Telegraph Hill), regia di Robert Wise (1951)
The Secret People, regia di Thorold Dickinson (1952)
Lulù, regia di Fernando Cerchio (1953)
La passeggiata, regia di Renato Rascel (1953)
Donne proibite di Giuseppe Amato (1953)
Il matrimonio, regia di Antonio Petrucci (1954)
La contessa scalza (The Barefoot Contessa), regia di Joseph L. Mankiewicz (1954)
Le avventure di Cartouche, regia di Gianni Vernuccio (1954)
Il conte Aquila, regia di Guido Salvini (1955)
Avanzi di galera, regia di Vittorio Cottafavi (1955)
Le amiche, regia di Michelangelo Antonioni (1955)
Faccia da mascazone, regia di Raffaele Andreassi (1955)
Fuoco magico (Magic Fire), regia di William Dieterle (1955)
Adriana Lecouvreur, regia di Guido Salvini (1956)
Kean - Genio e sregolatezza, regia di Vittorio Gassman (1956)
Calabuig (Calabuch), regia di Luis Garcia Berlanga (1956)
Dimentica il mio passato, regia di Primo Zeglio (1957)
Amore a prima vista, regia di Franco Rossi (1957)
Amori e guai, regia di Angelo Dorigo (1959)
Barabba, regia di Richard Fleischer (1961)
Donne senza paradiso, regia di Giorgio Capitani (1962)
Square of Violence, regia di Leonardo Bercovici (1962)
Nasilje na tragu, regia di Luca Bercovici (1962)

La ragazza che sapeva troppo, regia di Mario Bava (1963)

La vendetta della signora (The Visit), regia di Bernhard Wicki (1964)

Giulietta degli spiriti, regia di Federico Fellini (1965)

La donna del lago, regia di Luigi Bazzone (1965)

L'angelica avventuriera (Soleil noir), regia di Denys de la Patellière (1966)

Scusi, facciamo l'amore?, regia di Vittorio Caprioli (1967)

Quando muore una stella (The Legend of Lylah Clare), regia di Robert Aldrich (1968)

Toh, è morta la nonna!, regia di Mario Monicelli (1969)

Il segreto di Santa Vittoria (The Secret of Santa Vittoria), regia di Stanley Kramer (1969)

Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi (Les caprices de Marie), regia di Philippe de Broca (1969)

Madly, il piacere dell'uomo (Madly), regia di Roger Kahane (1970)

La barca sull'erba (Le bateau sur l'hebre), regia di Gérard Brach (1970)

Erste Liebe, regia di Maximilian Schell (1970)

Fratello sole, sorella luna, regia di Franco Zeffirelli (1971)

L'iguana dalla lingua di fuoco, regia di Riccardo Freda (1971)

Imputazione di omicidio per uno studente, regia di Mauro Bolognini (1972)

L'assassinio di Trotsky (The Assassination of Trotsky), regia di Joseph Losey (1972)

Effetto notte (La nuit américaine), regia di François Truffaut (1973)

Amore mio non farmi male, regia di Vittorio Sindoni (1974)

Il bacio, regia di Mario Lanfranchi (1974)

La grande trouille, regia di Pierre Grunstein (1974)

Appassionata, regia di Gianluigi Calderone (1974)

Il cav. Costante Nicosia demoniaco ovvero: Dracula in Brianza, regia di Lucio Fulci (1975)

Son tornate a fiorire le rose, regia di Vittorio Sindoni (1975)

Un'orchidea rosso sangue (La chair de l'orchidée), regia di Patrice Chéreau (1975)

La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori, regia di Fernando Di Leo (1975)

Gli amici di Nick Hezard, regia di Fernando Di Leo (1976)

Il genio (Le grand escogriffe), regia di Claude Pinoteau (1976)

Nido de viudas, regia di Tino Navarro (1977)

Tanto va la gatta al lardo..., regia di Marco Aleandri (1978)

Un'ombra nell'ombra, regia di Pier Carpi (1979)

Ormai non c'è più scampo (When Time Ran Out), regia di James Goldstone (1980)

La Ferdinanda, regia di Rick Horne (1982)

Via Montenapoleone, regia di Carlo Vanzina (1987)

Tango blu, regia di Alberto Bevilacqua (1987)

Le avventure del Barone di Münchhausen (The Adventures of Baron Munchausen), regia di Terry Gilliam (1988)

Storia di una capinera, regia di Franco Zeffirelli (1993)

Sipario, regia di Ottavio Cirio Zanetti (2006)

OFFICINE UBU – IL DISTRIBUTORE

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, che ha prodotto, tra gli altri, i film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione. Tra i film distribuiti in questi anni, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Cédric Klapisch, Alex De La Iglesia, Anne Fontaine, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Olivier Assayas, Takashi Miike, Marjane Satrapi, Tony Kaye, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Emmanuelle Bercot, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Gianfranco Rosi, Eric Lavaine, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, Emmanuel Mouret, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco:

Sergio & Sergei – Il professore e il cosmonauta di Ernesto Darans con Tomas Cao, Hector Noas e Ron Perlman; *La mélodie* di Rachid Hami con Kad Merad; *Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman)* di Nicolas Bedos, con Doria Tillier e Nicolas Bedos; *Grace Jones: Bloodlight and Bami* di Sophie Fiennes; *Il senso della bellezza - Arte e scienza al CERN* di Valerio Jalongo; *Ritorno in Borgogna (Back to Burgundy)* di Cédric Klapisch con Pio Marmaï, Ana Girardot, Maria Valverde; *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin, con Pierre Richard, Yaniss Lespert, Fanny Valette; *Planetarium* di Rebecca Zlotowski con Natalie Portman, Lily-Rose Depp, Louis Garrel, Emmanuel Salinger, presentato al Festival di Venezia e al Festival di Toronto; *Il viaggio (The Journey)* di Nick Hamm con Timothy Spall, Colm Meaney, John Hurt, presentato al Festival di Venezia e al Festival di Toronto; *Un re allo sbando (King of the Belgians)* di Peter Brosens e Jessica Woodworth con Peter Van Den Begin, Bruno Georis, Lucie Debay, Titus De Vogdt, in concorso a Venezia-Orizzonti 2016; *Per mio figlio (Moka)* di Frédéric Mermoud, Variety Piazza Grande Award al Locarno F.F., con Emmanuelle Devos e Nathalie Baye; *Caffè* di Cristiano Bortone, Evento Speciale al Festival di Venezia - Giornate degli Autori, con Ennio Fantastichini, Miriam Dalmazio, Dario Aita, Hichem Yacoubi, Zhuo Tan, prima coproduzione Italia-Cina-Belgio; *Torno da mia madre (Retour chez ma mère)* di Eric Lavaine, con Josiane Balasko, Alexandra Lamy, Mathilde Seigner; *Marguerite e Julien* di Valérie Donzelli, in concorso al Festival di Cannes 2015, tratto dalla sceneggiatura scritta da Jean Gruault per Francois Truffaut, con Anaïs Demoustier, Jérémie Elkaïm; *Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage)* di Alexandra Leclère con Karin Viard, Josiane Balasko, Valérie Bonneton; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola con Samantha Cristoforetti, Premio Speciale Nastri d'Argento - Doc 2016; *A testa alta (La tête haute)* di Emmanuelle Bercot, film d'apertura del Festival di Cannes 2015, con Catherine Deneuve, Rod Paradot, Benoît Magimel, Sara Forestier; *Per amor vostro* di Giuseppe M.Gaudino, in concorso al

72° Festival di Venezia, con Valeria Golino (Coppa Volpi alla migliore interpretazione femminile), Massimiliano Gallo, Adriano Giannini; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy, vincitore della Settimana della Critica a Cannes e del Discovery Award all'EFA; *Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi)* di Alex De la Iglesia, otto premi ai Goya, con Carmen Maura; *Una nuova amica (Une nouvelle amie)* di François Ozon, Premio Sebastiane al San Sebastian Film Festival; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine, dalla graphic novel di Posey Simmonds e film di apertura del Festival di Torino, con Fabrice Luchini, Gemma Arterton; *Il Sale della Terra (The salt of the Earth)* di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale "Un Certain Regard" al Festival di Cannes, candidato agli Oscar come Miglior Documentario, con Sebastiao Salgado; *Una Promessa (A Promise)* di Patrice Leconte, con Rebecca Hall, Alan Rickman, Richard Madden, presentato alla 70. Mostra del Cinema di Venezia e al Toronto F.F.; *Mister Morgan (Mr. Morgan's Last Love)* di Sandra Nettelbeck, in concorso Festival di Locarno, con Michael Caine, Clémence Poésy; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro alla 70° Mostra di Venezia; *Il tocco del peccato (A Touch of Sin)* di Jia Zhangke, Premio per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Cannes; *Il volto di un'altra* di Pappi Corsicato, con Laura Chiatti, Alessandro Preziosi, in concorso al Festival di Roma; *Qualcosa nell'aria (Après Mai)* di Olivier Assayas, Premio per la Miglior Sceneggiatura al 69° Festival di Venezia; *E la chiamano estate* di Paolo Franchi, Miglior Regia e Miglior Attrice a Isabella Ferrari al Festival di Roma; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, candidato agli Oscar come Miglior Film Straniero, con Fellag, Sophie Nélisse; *Detachment-II distacco* di Tony Kaye, con Adrien Brody, Marcia Gay Harden, Lucy Liu, James Caan, Miglior Contributo Artistico al Festival di Tokio; *Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes)* di Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud, in concorso Festival Venezia, con Mathieu Amalric, Isabella Rossellini; *This is England* di Shane Meadows, Premio Speciale della Giuria al Festival di Roma, Miglior Film Britannico - BAFTA Awards; *Non è ancora domani (La Pivellina)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel, Miglior Film Europeo "Quinzaine des réalisateurs" al 62° Festival di Cannes, candidato ai Premi Oscar dall'Austria e vincitore di oltre 40 premi in tutto il mondo; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Janet McTeer, Jennifer Tilly; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, selezionato per i Premi Oscar.

Tra i film di prossima distribuzione: *Sea Sorrow – Il dolore del mare* di Vanessa Redgrave con Ralph Fiennes, Emma Thompson; *Un marito in due (Garde Alterneée)* di Alexandra Leclère con Valérie Bonneton, Didier Bourdon, Isabelle Carré; *Jalouse* di David e Stéphane Foenkinos con Karin Viard, Anne Dorval, Anais Demoustier; *The Kindergarten Teacher* di Sara Colangelo con Maggie Gyllenhaal, Gael García Bernal, premio Miglior Regia al Sundance 2018, *Edmond – The man Behind Cyrano* con Olivier Gourmet, Mathilde Seigner e Thomas Solivérès.